

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 65.521, 61.469, 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000  
Un semestre L. 550  
Un trimestre L. 290  
Sostenitore L. 2000  
Spedizione in abbonamenti postali - Conto corrente postale 1/25793  
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna, Comprensivi e Giochi L. 80 Echi  
L. 40 Cronaca L. 40 Necrologia L. 30 Finanziaria L. 30  
L. 40 più abbonamento Postale ad ogni millimetro di colonna  
CITTA' IN ITALIA (S. P. L.) Via 40 Partecipazione, 5, Roma - Telefono 41 872 - 65.854

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I partiti democratici e repubblicani avevano promesso pacificazione e concordia per fatti gli italiani.  
L'atto solenne d'amnistia dimostra che i partiti democratici e repubblicani sanno tener fede ai loro impegni.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 145

SABATO 22 GIUGNO 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

## GIUSTIZIA REPUBBLICANA

ULTIMA SMENTITA ALLA STAMPA GIALLA MONARCHICA

LAVORI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO COMUNISTA

# L'amnistia della pacificazione approvata dal Consiglio dei Ministri

## La Commissione Alleata si congratula per le elezioni del 2 giugno

"Gli elettori si sono dimostrati consapevoli delle responsabilità di ogni cittadino di una democrazia,"

Il decreto prevede un'amnistia: a) per i reati comuni fino a 5 anni; b) per i delitti politici commessi dopo la liberazione; c) per i reati di "atti rilevanti", e "collaborazionismo", purché non si tratti di persone rivestite di elevata responsabilità civile o militare o di casi di strage, sevizie, saccheggio o di omicidio a scopo di lucro - Per tutti i delitti politici è prevista la commutazione della pena di morte in ergastolo e dell'ergastolo nella pena a 30 anni - Una larga amnistia per i reati finanziari e condono per le pene pecuniarie in materia finanziaria

Prima dell'inizio del Consiglio dei Ministri il Presidente De Gasperi ha ieri ricevuto e trattato l'Ammiraglio Ellery Stone capo della Commissione alleata. A termine del suo colloquio con il Presidente del Consiglio De Gasperi, l'Ammiraglio Stone ha diramato alla stampa il seguente comunicato:

## L'amnistia riguarda i reati commessi fino al diciotto giugno

### Generosità e forza

L'atto solenne di amnistia con cui la Repubblica celebra il suo avvenimento rappresenta, al tempo stesso, un atto di generosità e un atto di forza, cioè di fiducia in se stessa e nella sua funzione pacificatrice e unificatrice di tutti gli italiani.

Il decreto di amnistia e condono, presentato dal compagno Togliatti e approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, esteso come largamente ai delitti di natura politica, viene infatti a riannettere nella vita civile tutta la illusione di cittadini che, illusori o traionati dal fascismo, si erano collocati di fronte alla Nazione e ne insidiarono la sicurezza e l'onore.

Di necessità, e proprio per un senso di superiore giustizia, restano esclusi da questo beneficio coloro che, al servizio dei fascisti e del tedesco invasore, rievocano l'elevata responsabilità di comando, o si macchiarono di delitti particolarmente riprovevoli e sanguinosi o di natura tale che nessuna perdonanza politica o morale può giustificare. Il decreto, insomma, distingue i veri responsabili da coloro che ne furono lo strumento più o meno cosciente,

e distingue, fra costoro, solo chi mostrò di dar sfogo, sotto bandiera di parte, ad una natura sostanzialmente criminale.

Al fine dell'applicazione dell'amnistia di cui agli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale sudcitato, non si tiene conto dell'aumento della pena previsto nell'articolo 47 del codice penale militare di guerra.

## Il testo dell'amnistia

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri al Vittorino ha approvato il decreto legislativo presentato dal Ministro Togliatti che concede una amnistia per reati politici e comuni secondo quanto specificato in ciascuno dei rispettivi articoli.

La Suprema Corte di Cassazione, ove pendano ricorsi.

Il decreto non concerne i reati finanziari, e non ha effetto ai fini dell'amnistia dei beneficiari a favore della P.R.I. La Direzione di avvocazione dei profitti di regime.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

## L'on De Gasperi si giustifica di fronte al Consiglio Nazionale Democristiano

« Ogni Partito — egli dice — deve tener conto delle forze che lo sostengono e lo premono » - Preoccupazioni del Presidente del Consiglio per la formazione del nuovo Governo ritenuta « faticosa »

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri al Vittorino ha approvato il decreto legislativo presentato dal Ministro Togliatti che concede una amnistia per reati politici e comuni secondo quanto specificato in ciascuno dei rispettivi articoli.

Il decreto non concerne i reati finanziari, e non ha effetto ai fini dell'amnistia dei beneficiari a favore della P.R.I. La Direzione di avvocazione dei profitti di regime.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

## UN MEMORANDUM DEL GOVERNO ITALIANO AI QUATTRO

# L'Italia ha già pagato somme ingenti agli Alleati

Un commento della Tass: "Essendosi ora l'Italia avviata sulla via della democrazia, e in seguito alla sua trasformazione in Repubblica, bisogna far sì che essa rientri presto tra le grandi potenze, salutata con gioia da tutti i paesi democratici."

## Nulla ancora è stato deciso sulla questione di Trieste

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

## I beni della ex real casa nelle decisioni del Governo

Il Commissario Baraton sostituirà il marchese Lucifero - I fedeli di Umberto affollano ancora il Quirinale - Una piccola corte è intanto nata al Grand Hotel

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

La Reuter apprende da fonte autorevole che il Governo italiano in un memorandum presentato alla Conferenza dei Ministri degli Esteri calcola che venti mesi di collaborazione con gli alleati hanno costato al popolo italiano 574 milioni di sterline.

## Un commento della TASS

Un commento della TASS: "Essendosi ora l'Italia avviata sulla via della democrazia, e in seguito alla sua trasformazione in Repubblica, bisogna far sì che essa rientri presto tra le grandi potenze, salutata con gioia da tutti i paesi democratici."

## Il Consiglio ha approvato un provvedimento

Il Consiglio ha approvato un provvedimento con il quale, previo concerto con i Ministri delle Finanze, del Tesoro e della Pubblica Istruzione è stata data facoltà al Presidente del Consiglio di nominare per proprio decreto un Commissario per i servizi del cessato Ministero della real casa.